

CHEATING E MIGLIORAMENTO: IL SENSO DI UNA RELAZIONE

Relatore: Salvina Dinatale

Napoli 13/14 settembre 2016

- **Al diminuire del cheating** (inteso come imbroglio scolastico)...
- ... **aumenta la possibilità di avviare percorsi di miglioramento**
- **E viceversa....**

**UNA RELAZIONE
INVERSAMENTE
PROPORZIONALE**

CHEATING/MIGLIORAMENTO: un connubio inscindibile

Il nucleo centrale da cui partire per innescare processi di cambiamento all'interno del sistema scolastico che coinvolgono in un approccio olistico le varie componenti interagenti con percorsi di miglioramento delle pratiche metodologico-didattiche e dei livelli di apprendimento.

Descrizione di un percorso di lavoro

Il contesto operativo: L'Istituto Comprensivo

ORDINI DI SCUOLA

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado

PLESSI

- N. 4 plessi dislocati nel territorio
- Due poli di tessuto sociale che oscillano tra il medio/alto della zona centrale e il medio/basso della zona periferica con dispersione in presenza e famiglie multiproblematiche

F.A.R.O. / CAF/ VALES: autoanalisi e autovalutazione di istituto



Motivazioni

- ❖ Ricercare evidenze attendibili sui diversi ambiti
- ❖ Intraprendere un percorso di miglioramento che inizialmente farà curvare e poi modificare il curricolo verticale per arrivare a quello attuale per competenze

PARTECIPAZIONE AL SNV



Una possibilità innegabile di comparazione dei dati al fine di superare eventuali criticità emergenti, con la consapevolezza che se di miglioramento bisogna parlare è indispensabile che i risultati rilevati siano il più attendibili possibile.



PERCHE' BARARE?

Vanificare i dati di ritorno con una percentuale di cheating elevata

=

annullare il valore delle informazioni provenienti dalla restituzione

=

precludere la possibilità di ragionare in maniera sensata sulle debolezze del sistema e sulle possibilità concrete di miglioramento.

VALORE ETICO E SOCIALE DEL CHEATING



Se io non
baro ...
tu non bari

SI GUARISCE BARANDO????

Volendo parafrasare si potrebbe riflettere su quanto determinante possa essere poter disporre di accertamenti sanitari più o meno esatti prima di definire un percorso terapeutico in grado di portare a guarigione certa un paziente affetto da qualsivoglia patologia!



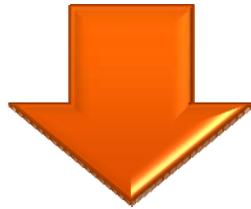
COME GARANTIRE L'ATTENDIBILITA'

- Organizzazione accurata delle giornate dedicate alla prova invalsi individuando personale adeguato
- Organizzando incontri propedeutici con docenti somministratori e docenti di classe
- Con il "rigore" nella somministrazione per evitare la manipolazione delle risposte date
- Con l'imparzialità nella correzione per l'individuazione fedele delle risposte corrette/errate



UTILIZZO DEI DATI ATTENDIBILI

Restituzione di dati esenti da cheating



Costante pianificazione di percorsi di miglioramento:

- ✓dalla costituzione dei dipartimenti alla costruzione del curriculum verticale
- ✓dalla formazione docenti alla progettazione per competenze

LA CRESCITA PROFESSIONALE DEI DOCENTI STEP BY STEP E IL PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI IN ITALIANO E MATEMATICA

- Analisi, da parte dei dipartimenti, dei punti deboli emergenti nei vari items
- Revisione dei curricoli di italiano e matematica
- Condivisione dei risultati in uscita e dei prerequisiti in ingresso
- Predisposizione di un curriculum verticale d'istituto

I NOSTRI... *TALLONI D'ACHILLE*

- Difficoltà nel LESSICO RICETTIVO (comprensione letterale del testo)



- PROCESSI INFERENZIALI (comprensione dei messaggi impliciti)

Napoli 13/14 settembre 2016

UN “NUOVO” IMPIANTO PROGETTUALE

Superamento della logica dell'elencazione di semplici obiettivi da perseguire verso l'individuazione di ITINERARI DIDATTICI studiati nel dettaglio, step by step, la definizione di utili e corrispondenti SETTING FORMATIVI attraverso i quali esplicitare modalità organizzative e risorse utilizzate, la chiarificazione di COMPITI DI REALTÀ che possano attestare con attendibilità la MATURAZIONE DELLE COMPETENZE attese.

DALLE U.D.A. ALLE U.F.C.

Il superamento di un modello progettuale per *Unità di Apprendimento* in cui permane una modalità trasmissiva del sapere affidata alla lezione frontale per dirigersi verso la pianificazione di *Unità Formative di Competenza* che vengono realizzate sia a livello disciplinare dal singolo docente che a livello trasversale dal team docente nella scuola primaria, dal consiglio di classe nella scuola secondaria.

DISCIPLINA		
TITOLO		
U.F.C. N°	CLASSE	DOCENTE:
TRAGUARDO DI COMPETENZA	OBIETTIVI DISCIPLINARI	
DESCRIZIONE ITINERARIO DIDATTICO	SETTING ORGANIZZATIVO	
COSA FANNO GLI ALUNNI	COSA FA IL DOCENTE	
STRUMENTI E METODI PERSONALIZZATI PER GLI ALUNNI BES (Descrivere i percorsi personalizzati da attuare con gli alunni BES)		
<u>Alunni H:</u>		
<u>Alunni DSA:</u>		
<u>Alunni BES (svantaggio socio-culturale, adhd, borderline cognitivo):</u>		
PROCESSI METACOGNITIVI E VALUTAZION		

3/14 settembre 2016

ITALIANO

PAROLE PER... *PROMUOVERE*

U.F.C. N°2
febbraio/marzo

CLASSE/I: 3^aA/3^aB

DOCENTE: ~~Diatale~~ *Salvatore*

TRAGUARDO DI COMPETENZA	OBIETTIVI DISCIPLINARI
<p>SCRITTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflette sui testi propri ed altrui per cogliere le regolarità morfo-sintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre semplici testi funzionali e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche/extrascolastiche e attività di interazione orale. - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. - Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.
DESCRIZIONE ITINERARIO DIDATTICO	SETTING ORGANIZZATIVO
<p>ATTIVAZIONE</p> <p>Gli alunni rientrano entusiasti dalla visita guidata presso il Centro Fieristico Etropolis dove hanno vissuto il Days <i>Days</i> of the Dinosaur, occasione di approfondimento importante che ha integrato il percorso di studio storico.</p> <p>Volendo proporre la medesima esperienza alle altre terze classi dell'Istituto, riflettono sull'opportunità di raccogliere materiale documentale informativo da fornire ai compagni.</p> <p>1^a ESPERIENZA</p> <p>"COME E COSA COMUNICARE"</p> <p>Una conversazione collettiva opportunamente canalizzata fa riflettere gli alunni sui tanti mezzi di comunicazione pubblicitaria per pervenire all'individuazione di quello più diretto, immediato e di sicuro impatto: il volantino. (Durante la conversazione gli alunni registrano sul quaderno le risultanze delle loro riflessioni).</p> <p>Queste caratteristiche inducono il gruppo-classe a sceglierlo come mezzo di informazione ai compagni.</p> <p>Si concorda di predisporre una brochure illustrativa del Centro (secondo il modello del testo informativo), pertanto l'insegnante fornisce agli alunni una vasta gamma di depliantes affiches <i>depliantes affiches</i> ne possano osservare</p>	<p>In un primo momento gli alunni, in circle <i>circle</i>-time, si confrontano per concordare quali prodotti realizzare per le altre classi.</p> <p>Durante la prima fase del percorso operativo lo spazio fisico dell'aula viene organizzato con isole di banchi dove gli alunni, organizzati per gruppi di lavoro, svolgeranno il loro compito attivando l'apprendimento cooperativo.</p>

le caratteristiche fondamentali (struttura, contenuti, uso sapiente delle immagini e dei colori, ...).
Si stila una scheda delle caratteristiche e dei contenuti peculiari di una brochure classificandoli secondo indicatori di osservazione concordati insieme (forma, immagini e colori, scrittura, testi).

2ª ESPERIENZA

"PREDISPIANAMO IL MATERIALE"

Gli alunni, utilizzando fonti cartacee e digitali, (consultano il sito www.daysofthedinosaur.it) ne desumono le informazioni necessarie e, ~~secondo~~ il contenuto della brochure: documentazione fotografica, note informative (contatti, percorso, orari, tempi effettivi della visita, attività proposte, strutture ricettive per la ristorazione, altro, ...).

Dopo aver scelto la forma e la grandezza della propria brochure ogni alunno comincia a progettare assemblando immagini e testo.

Per la progettazione grafica si passerà da schizzi in carta semplice a carta e/o cartoncino colorato per la stesura definitiva.

3ª ESPERIENZA

"NOI, PICCOLI GRAFICI"

Volendo ottenere anche un prodotto in formato digitale, nell'aula multimediale, si procede alla progettazione grafica della brochure selezionando il modello preferito tra quelli proposti dal software Publisher.

Ogni alunno realizzerà la sua ~~brochure~~ quella considerata la più efficace e accattivante sarà diffusa ai destinatari.

4ª ESPERIENZA

"L'ALBUM DEI RICORDI"

L'esperienza positiva merita di essere annoverata tra uno dei ricordi più entusiasmanti e coinvolgenti del percorso didattico, quindi, onde non disperderne il ricordo si condivide l'opportunità di raccogliere le testimonianze della giornata in una presentazione multimediale (es. ~~power point~~) facendo uso di immagini e didascalie.

5ª ESPERIENZA

"IL PERCORSO VIRTUALE"

Si concorda di realizzare un cartellone virtuale (es. ~~padlet~~) avvalendosi dell'utilizzo di testi espositivi, per socializzare al meglio, ai destinatari, le sorprese che riserva il percorso di visita all'interno del Centro.

Gli alunni, organizzati per gruppi di lavoro, selezionano le immagini utili e, corredate da caselle di testo, le inseriscono nel cartellone virtuale

Didattica integrata

Lavoro individuale

Le fasi successive si svolgono nell'aula multimediale che diventa un luogo di apprendimento organizzato in aree di lavoro specializzato dove gli alunni utilizzano le dotazioni tecnologiche per realizzare i prodotti multimediali. E' questo, inoltre, un momento in cui il laboratorio multimediale diventa pure laboratorio espressivo nel quale gli alunni hanno occasione di sviluppare abilità di arte grafica.

Attività individuali e in coppia.

utilizzando il software "Padlet".	
CONCLUSIONE Si assembla il materiale prodotto per inviarlo alle classi destinatarie.	in auditorium per un momento di autovalutazione dell'esperienza.
COSA FANNO GLI ALUNNI	COSA FA IL DOCENTE
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipano ad un brainstorming apportando il loro contributo di idee e proposte. • Ascoltano, valutano e concordano la proposta da mettere in atto. • Visionano brochures, per esaminarle e prendere consapevolezza della struttura, della composizione grafica, dell'efficacia all'impatto visivo; • Consultano materiale cartaceo e digitale e individuano i contenuti da inserire nel testo informativo; • Realizzano la brochure in formato cartaceo; • Nell'aula multimediale utilizzano il software proposto per selezionare il modello preferito ed avviare la composizione della brochure inserendo testo e immagini; • A lavoro ultimato procedono alla stampa del prodotto finito per valutarne la qualità; • Progettano la struttura del power point, selezionano immagini da inserire, producono didascalie; • disegnano la presentazione per valutarne l'efficacia. • Selezionano le immagini e producono i testi espositivi da inserire nel cartellone virtuale; • Concordano le modalità di invio del lavoro prodotto. <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attraverso la manipolazione dei testi letti, analizzati, prodotti, gli alunni individuano i diversi scopi (espositivo, informativo, divulgativo-pubblicitario) e codici della comunicazione (scritto, iconico). • Successivamente verificano l'abilità di riconoscere codici e scopi diversi della lingua analizzando parti di testi dati. • Nelle produzioni scritte applicano adeguatamente le regole ortografiche di base. 	<ul style="list-style-type: none"> • Motiva la classe e sostiene il confronto tra gli alunni. • Crea situazioni di attesa. • Suddivide la classe in gruppi di lavoro. • Per ogni gruppo assegna incarichi diversi. • Recupera e guida la riflessione degli alunni sulle peculiarità grafiche della brochure (colori, caratteri, sfondo e primi piani, ...). • Orienta il conflitto cognitivo. • Predisporre angoli di lavoro. • Fornisce materiale di consultazione. • Dà indicazioni sui software da utilizzare. • Organizza i tempi di lavoro. • Predisporre un momento di restituzione finale con proiezione alla LIM dei prodotti finali. <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre momenti di riflessione su testi diversi opportunamente scelti.
STRUMENTI E METODI PERSONALIZZATI PER GLI ALUNNI BES (Descrivere i percorsi personalizzati da attuare con gli alunni BES)	
<p>Alunni BES (svantaggio socio-culturale, adhd, borderline cognitivo):</p> <p>Gli alunni lavoreranno guidati dall'insegnante nella fase di ricerca delle informazioni per essere supportati nella lettura e decodifica dei testi da consultare, mentre nella fase operativa di produzione si avvarranno del tutoring dei compagni con i quali potranno condividere scelte e decisioni.</p>	
PROCESSI METACOGNITIVI E VALUTAZIONE	
<p>La valutazione verrà effettuata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la somministrazione di prove di verifica volte ad accertare le abilità di scrittura relative alla produzione di testi informativi ed espositivi; • la somministrazione di un compito autentico: "immagina di essere il proprietario di una ludoteca di recente apertura. Per pubblicizzare la struttura progetta una brochure illustrativa che contenga tutti i dati utili" • elaborazione di una semplice autobiografia cognitiva relativa all'esperienza fatta con l'ausilio di traccia. 	

ITALIANO

Insegnanti... per un giorno

B.P.C. N°1

CLASSE: TERZA B

DOCENTE: ~~Diletta~~ Cattina

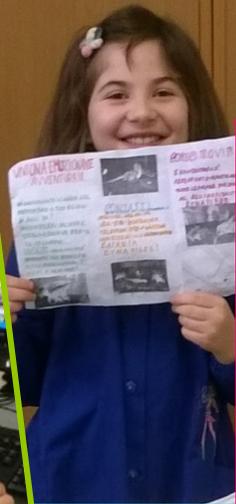
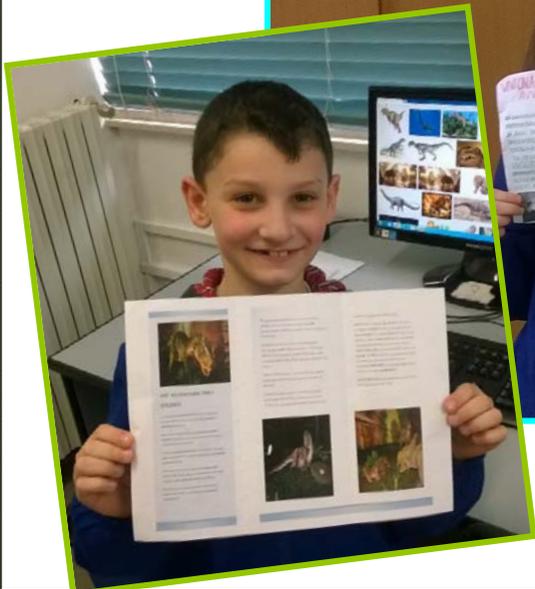
TRAGUARDO DI COMPETENZA	OBIETTIVI DISCIPLINARI
<p>TRAGUARDO DI COMPETENZA n.1 (ascolto e parlato) L'alunno interagisce oralmente in diverse situazioni comunicative. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, per apprendere/esporre informazioni/argomenti di studio/ricerca, elaborare opinioni, valutare le diverse soluzioni di un <u>problema</u>.</p> <p>TRAGUARDO DI COMPETENZA n. 2 (lettura) Usa i manuali delle discipline, testi di vario tipo e strumenti informatici per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni, concetti, esperienze, al fine di costruire testi o presentazioni multimediali.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Esporre usando un lessico adeguato.• Argomentare su un tema con motivazioni valide.• Leggere testi di vario tipo, anche multimediali, usando strategie di filoncinate (lettura selettiva, analitica, ecc.).• Comprendere testi connotati, intenzione comunicativa di testi argomentativi.
DESCRIZIONE ITINERARIO DIDATTICO	SETTING ORGANIZZATIVO
<p>1- Gli alunni vengono coinvolti in <u>Conversazioni cliniche</u>, su argomenti di attualità (OGM, globalizzazione, terrorismo...), che fungono da situazione stimolo, partendo da contesti esperienziali vicini al mondo adolescenziale.</p> <p>2- Si procede con la lettura e comprensione di varie fonti (fotocopie, articoli di giornale, informazioni in Internet, ecc.) e con un confronto delle informazioni acquisite, con attività di <u>brainstorming</u> utilizzando la LIM.</p> <p>Attraverso attività di <u>Cooperative Learning</u> gli alunni saranno invitati a condurre ricerche in piccolo gruppo, facendo anche riferimento ai siti suggeriti dall'insegnante e a materiali, preparati dal docente, fruibili attraverso il <u>blog</u> di classe.</p> <p>3- Si attuano attività in <u>Gruppi eterogenei</u>: utilizzando il Programma <u>Canva</u>, si fissano concetti e idee per poi avviare la <u>Produzione orale</u> di testi (informativi / argomentativi). Gli alunni, quindi, singolarmente o in gruppo prepareranno una <u>presentazione orale</u> dell'argomento con supporto multimediale.</p> <p>Attraverso attività di <u>Peer education</u>, <u>Coaching</u> i punti fondamentali in <u>mappe/inflessi</u>.</p>	<p>1- In classe vengono predisposti momenti di <u>circle time</u> per ascoltare <u>podcast</u>, convenire in modo informale e colloquiale.</p> <p>2-3- Lo spazio-aula viene organizzato in modo funzionale allo scopo con banchi ad isole e gli alunni disposti in piccoli gruppi eterogenei o in coppie d'aiuto. Per la produzione orale può utilizzarsi anche l'auditorium.</p>

<p>4- La stesura di un' autobiografia cognitiva consente agli alunni di fissare le fasi di lavoro in un momento successivo, realizzando percorsi metacognitivi</p> <p>5- Nel compito di realtà finale l'alunno espone oralmente sull'argomento precelto argomentando in modo valido, funzionale allo scopo, con un registro linguistico adeguato, rispettando i tempi stabiliti</p> <p>^{***} (Le modalità organizzative saranno flessibili e soggette a riadattamenti in itinere nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni.)</p>	<p>→ 4- In classe, a piccoli gruppi o coppie d'aiuto.</p> <p>→ 5- In auditorium o in classe.</p>
COSA FANNO GLI ALUNNI	COSA FA IL DOCENTE
<p>1- Gli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> -fanno delle ipotesi; -rispondono alle domande <u>stimolo</u>, <u>scoperta</u>, riferimento alla propria esperienza; -raccontano le proprie esperienze. <p>2- A gruppi leggono, individuano e selezionano le informazioni utilizzando le varie strategie acquisite; si confrontano.</p> <p>A gruppi effettuano delle ricerche, attingendo ai siti consigliati e al blog, selezionando le informazioni utili e decodificandole in relazione alle argomentazioni.</p> <p>3- Pianificano i testi in relazione allo scopo: prendono appunti, sintetizzano le informazioni, realizzano mappe concettuali, testi non lineari funzionali alla raccolta di informazioni e utili allo scopo indicato.</p> <p>In coppie d'aiuto o in piccolo gruppo guidano i compagni che manifestano difficoltà.</p> <p>4- Gli alunni si raccontano in una autobiografia cognitiva, <u>autocriticandosi</u> e avviando processi metacognitivi.</p> <p>5- Realizzano il compito di realtà seguendo la consegna.</p> <p>^{***} (Le modalità organizzative saranno flessibili e soggette a riadattamenti in itinere nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni.)</p>	<p>→ 1- Il docente problematizza l'inizio dell'apprendimento, proponendo delle situazioni stimolo; situa l'apprendimento in una situazione <u>esplicita</u>; attua collegamenti con altre discipline.</p> <p>→ 2-3- Prevede materiale strutturato, il <u>registro</u> tecnologico, dà indicazioni per la ricerca di informazioni in Internet, guida le ricerche, controlla le attività di brainstorming, predispone i gruppi di lavoro in modo funzionale alle attività, predispone strumenti e <u>attività</u> per una didattica integrata, gestisce/controlla i lavori di gruppo e il blog.</p> <p>→ 4- Avvia processi metacognitivi con la realizzazione di una autobiografia cognitiva.</p> <p>→ 5- Prevede il <u>registro</u> per il compito finale, valuta, in base a testi predisposti, il singolo alunno e gli alunni in gruppo.</p>
PROCESSI METACOGNITIVI E VALUTAZIONE	
<p>PROCESSI METACOGNITIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autobiografia cognitiva: l'alunno si racconta mettendo in atto processi metacognitivi. <p>VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compito di realtà: "Insegnanti...per un giorno": Espone ai compagni di una classe del Plesso scolastico sul tema scelto argomentando in modo opportuno e utilizzando mezzi multimediali adatti allo scopo, in un tempo di tre minuti. • Valutazione sistematica dell'insegnante dei singoli alunni e dei gruppi (per livelli secondo i criteri della rubrica valutativa). 	

ALUNNI IN... PRIMO PIANO

La predisposizione di setting formativi garantisce la centralità del soggetto in apprendimento il quale, chiamato a risolvere problemi che rimandano alla vita reale, diventa **PROTAGONISTA** del suo percorso di studio.





Napoli 13/14 settembre 2016



DOCENTE/REGISTA

- si preoccupa di predisporre occasioni motivanti;
- diventa facilitatore e garante dell'organizzazione e dell'efficacia delle esperienze, non più depositario di un sapere che, in precedenza, si limitava esclusivamente a trasferire.



Addestramento NO



Didattica laboratoriale SI



GLI ULTIMI DATI... in seconda

Scuola Primaria - Classi seconde

Punteggi Generali

Tavola 1A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di italiano	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio Sicilia (44,9) ⁵	Punteggio Sud e isole (45,5) ⁵	Punteggio Italia (48,2) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
419070520201	72,9	95,8	237,7	↑	↑	↑	75,6	3,6
419070520202	68,2	91,7	232,9	↑	↑	↑	68,2	0,0
419070520203	61,0	95,5	222,2	↑	↑	↑	61,0	0,0
RGIC82000T	67,5	94,3	231,2	↑	↑	↑	68,5	1,2

GLI ULTIMI DATI... in quinta

Istituzione scolastica nel suo complesso											
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di italiano	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3a}	Percentuale copertura background	Punteggio Sicilia (57,8) ⁵	Punteggio Sud e isole (59,7) ⁵	Punteggio Italia (63,5) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
419070520501	64,5	83,3	199,1	-0,1	medio-alto	83,0	↑	↑	↑	66,4	2,8
419070520502	61,6	89,5	198,6	-0,9	medio-basso	100,0	↑	↑	↓	61,6	0,0
419070520503	69,9	100,0	210,3	4,8	alto	100,0	↑	↑	↑	72,3	3,4
419070520504	69,6	80,0	211,5	4,0	medio-alto	100,0	↑	↑	↑	69,6	0,0
RGIC82000T	66,3	88,7	204,7	1,2	medio-alto	96,0	↑	↑	↑	67,5	1,7

"Iniziare un nuovo cammino spaventa. Ma dopo ogni passo che percorriamo ci rendiamo conto di come era pericoloso rimanere fermi"

Roberto Benigni

